RedSkyFalls
Alexandre Estrela
09.05—22.11.2026

ORGANIZZAZIONE E COMMISSARIO

REPÚBLICA PORTUGUESA | CULTURA, JUVENTUDE E DESPORTO

dg'ARTES DIREÇÃO-GERAL DAS ARTES

A CURA DI ANA BALIZA RICARDO NICOLAU

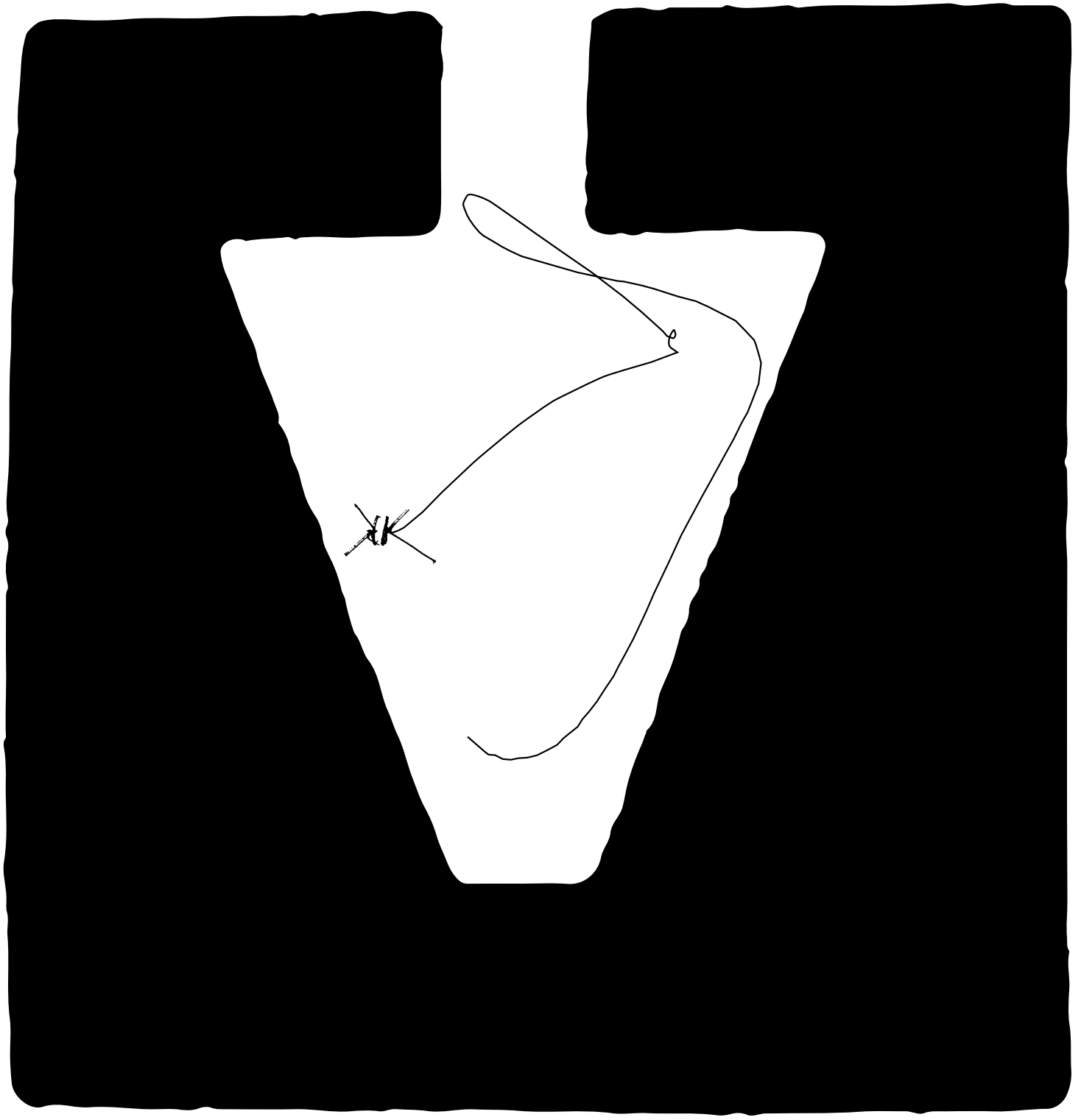
PADIGLIONE DEL PORTOGALLO

FONDACO MARCELLO CALLE DEL TRAGHETTO 3415 VENEZIA

La Biennale di Venezia

61. Esposizione Internazionale d'Arte

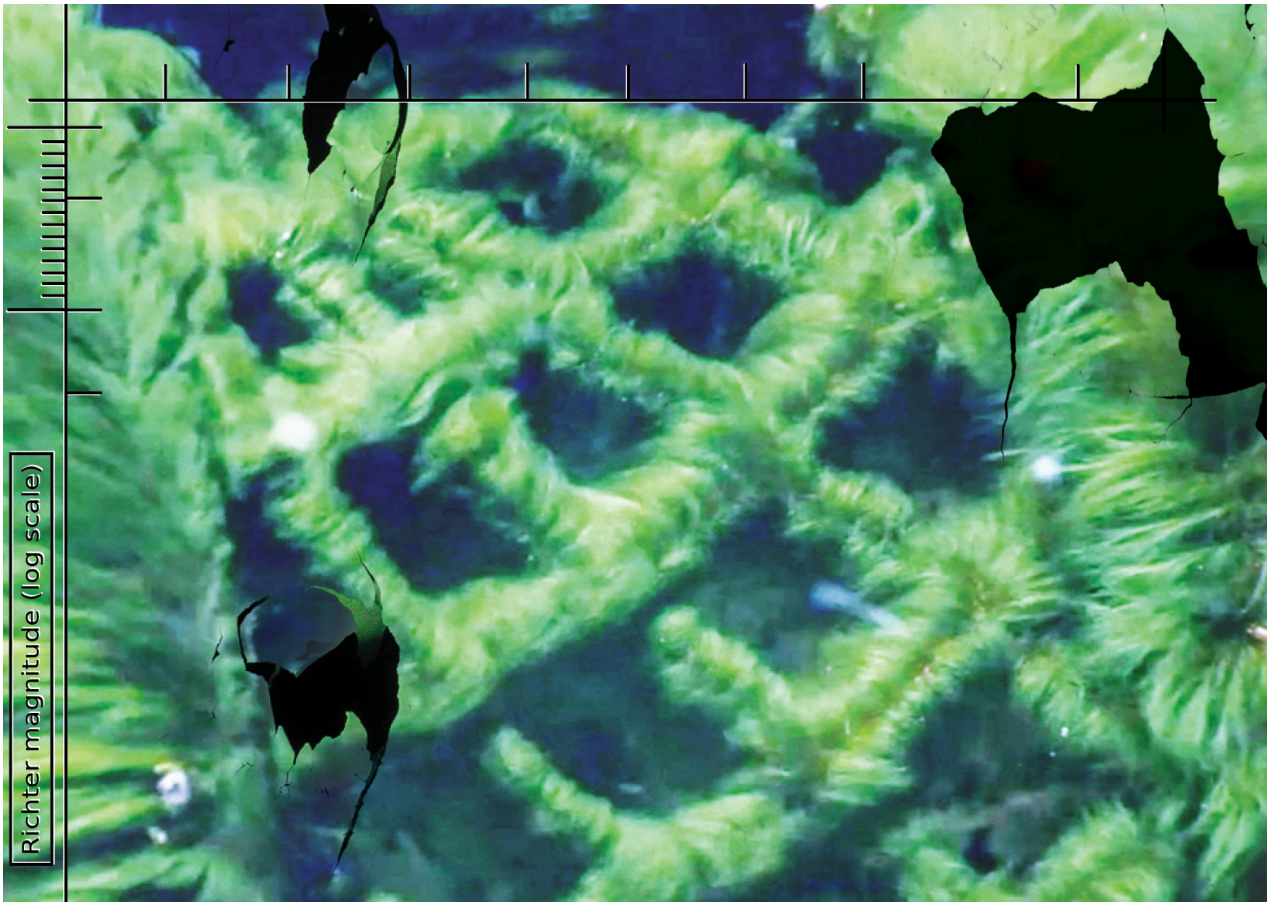
Partecipazioni Nazionali



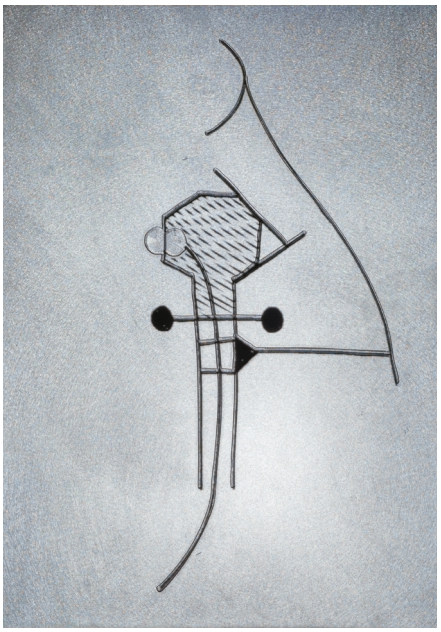
3 Padiglione del Portogallo
3 Comunicato Stampa
7 Rappresentanza Ufficiale Portoghese
9 Programma delle Attività
9 Survey on an S Wave (Venezia)
12 Sismo-Sinal (Lisbona)
13 Enciclopedia RedSkyFalls (online)
14 Biografie
14 Espositore
15 Curatori
16 Biennale Arte 2026
16 Tema, Padiglione, Commissario
17 Scheda Tecnica
18 Sostegni e Partnership
19 Contatti e Risorse Ufficio Stampa

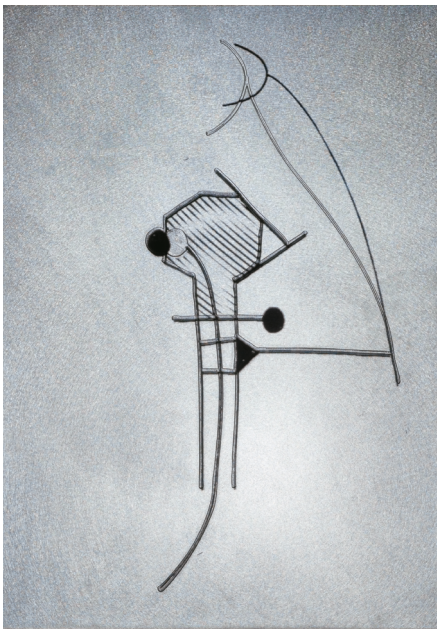
RedSkyFalls di Alexandre Estrela rappresenterà il Portogallo alla 61. Esposizione Internazionale d’Arte – La Biennale di Venezia. A cura di Ana Baliza | Ricardo Nicolau, la mostra del padiglione portoghese si svolgerà dal 9 maggio al 22 novembre 2026.

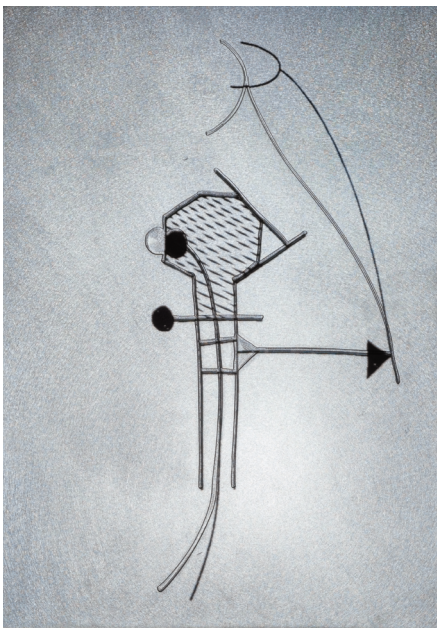
L’installazione di Alexandre Estrela amplia la logica di una sua opera omonima del 2019, convertita ora a sistema operativo per nuovi esseri digitali. Il progetto è stato scelto per i suoi registri discreti che si trovano in sintonia con il tema della 61. Esposizione Internazionale d’Arte della Biennale di Venezia, dedicata alle “tonalità minori” [IN MINOR KEYS].



Schermo di carta lacerato dalla vibrazione sonora di un altoparlante, 2026
(immagine promozionale per RedSkyFalls, Alexandre Estrela, 2019–2025).







Quando “il cielo rosso cade”, i paradigmi oscillano tra la divina provvidenza, i dogmi della scienza, l’oracolo dell’informazione e nuovi miti oscurantisti. I sismografi registrano i movimenti collaterali dell’umanità, che incidono linee di frattura ambientali e sociali nella crosta terrestre. Gli sconvolgimenti tettonici aprono fessure, non solo nel terreno ma anche nel pensiero.

RedSkyFalls propone un modo di fare esperienza di queste rotture attraverso l’osservazione di un sistema che risponde in tempo reale a eventi di magnitudine geofisica, sia vicini sia lontani.

Questa attenzione alle rotture si inserisce in una genealogia di percezione sismica pre-digitale. Nelle zone di instabilità tettonica, la natura diventa un sistema di allerta. Le rane che abbandonano gli stagni, i serpenti e i vermi che escono dalle loro tane, le api che sciamano e l’improvviso silenzio delle cicale sono anomalie naturali che sono diventate la base di una pratica di lettura sismica. Nel contesto della Guerra Fredda, sotto la minaccia nucleare, reti sensoriali umane e animali sono state mobilitate come bio-sentinelle per il monitoraggio sismologico. Troppo permeabile all’interpretazione dei fenomeni come eccezione, questa linea di ricerca ha perso slancio verso la metà degli anni ‘90. La visione olistica dei terremoti come insieme di fenomeni geofisici, socio-ambientali e sensoriali, è così svanita. RedSkyFalls recupera questa sensibilità, spostando il punto di vista su un ecosistema artificiale.

In RedSkyFalls, il paesaggio montuoso del desktop di un computer diventa habitat per piante acquatiche e per piccoli organismi luminosi, le RÉPLICAS, che vivono riparati all’interno delle scanalature di lastre di alluminio.

Creata a partire da una combinazione calibrata di parti animali estratte da un calderone oscuro, ogni RÉPLICA acquisisce il suo impulso vitale dal battito del cuore nella zampa di una mosca, dall’ondeggiare della coda di una larva di pesce o dal fremito dei baffi di un ratto. Questo patchwork di movimento iscrive sulla lastra metallica un fossile lineare che eredita un’intuizione animale, forse digitale. Lungo questo percorso, la luce genera figure che ripetono, in modo continuo, un destino grafico cavo. Come i pesci gatto che agitano la coda in Giappone sull'orlo di un terremoto, così anche le RÉPLICAS sembrano presagire il tremore della terra — o addirittura evocarlo — facendo scivolare l'uno sull'altro causa ed effetto.

Osservando attentamente, possiamo riconoscere nel comportamento di queste sentinelle artificiali segnali infra-sottili delle perturbazioni sotterranee che, di tanto in tanto, irrompono in questo ecosistema, proprio come sulla Terra, sotto forma di un grido verde, che costringe tutto alla sincronicità.

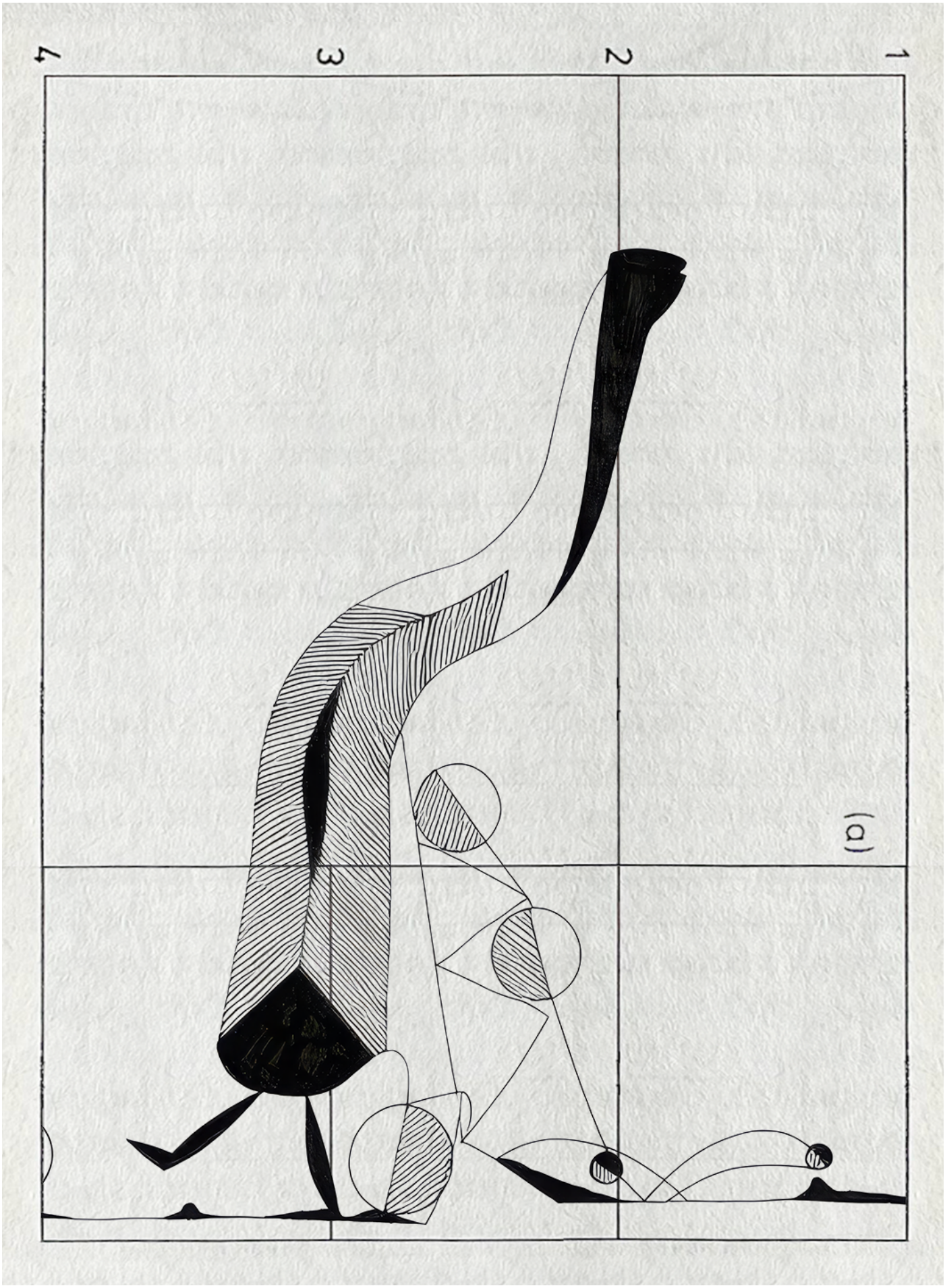
Alexandre Estrela, RÉPLICA, 2025. Installazione RedSkyFalls (dettaglio), proiezione generata al computer su una lastra di alluminio incisa, audio mono, 50 cm × 35,4 cm, loop infinito. Foto: Hugo Botelho Rodrigues. © Alexandre Estrela. Per gentile concessione dell’artista.

Attraverso lo studio delle reazioni di pelliccia, pinne e cuore ai cambiamenti sismici, RedSkyFalls sperimenta una scienza dei particolari. La ricalibrazione percettiva sposta l'attenzione da una grande narrazione all'osservazione del silenzioso gioco della vita interpretato da esseri – naturali e artificiali – che sopravvivono a condizioni estreme grazie alle leggi dell'interdipendenza e della cooperazione.

RedSkyFalls si espande in aree geografiche fortemente sismiche, dove l'opera risponde con maggiore sincronia agli eventi tettonici. Come a Venezia, queste estensioni reagiscono all'attività sismica da San Francisco (The Wattis Institute), Lima (MALI), Los Angeles (REDCAT) e Lisbona (Galeria Zé dos Bois), in attesa di una nuova scossa dal 1755.

Durante i sette mesi di esposizione a Venezia, l'installazione è amplificata dal programma SURVEY ON AN S WAVE, ideato da Marco Bene. Una serie di eventi – conversazioni, concerti, happening, proiezioni – propone una lettura riverberante dell'opera. Nelle sue visite performative, Bene porta con sé anche un Archivio Sismico Portatile, che introduce temporaneamente altre opere e altri artisti nella mostra, aprendo e colmando le fessure di RedSkyFalls.

In tutte le sue forme, RedSkyFalls propone un metodo poetico di sopravvivenza attraverso la costruzione di un'infrastruttura relazionale sincronizzata.



Alexandre Estrela, CARTOONS FOR TV [Morto em Veneza], 2026. Per gentile concessione dell’artista

RAPPRESENTANZA UFFICIALE PORTOGHESE

Ministra della Cultura, della Gioventù e dello Sport

Margarida Balseiro Lopes

In un tempo in cui il mondo sembra vivere in uno stato di urgenza permanente — tra crisi sovrapposte, accelerazioni tecnologiche e inquietudini politiche e ambientali — L'esposizione Internazionale d'Arte di Venezia ci ricorda che esiste un altro modo di stare al mondo. Un modo più attento, più sensibile, più umano. Uno spazio dove le pratiche artistiche non si limitano a illustrare la realtà, ma la attraversano, la disarticolano, rendendo visibile ciò che troppo spesso rimane nascosto. Con il titolo IN MINOR KEYS, questa edizione propone una deviazione consapevole: allontanarsi dal rumore, dall'eccesso, dall'immediato e orientare l'ascolto verso frequenze più basse, più lente, più tenui.

È a partire da questo territorio di risonanza e di attenzione che il Portogallo si presenta a Venezia. Non con un manifesto, ma con un'esperienza. RedSkyFalls, installazione concepita da Alexandre Estrela, con curatela di Ana Baliza e Ricardo Nicolau, propone un incontro con ciò che quasi non si vede: vibrazioni, microvariazioni, instabilità del suolo e dell'aria. Segnali minimi che, sommati tra loro, riconfigurano il modo in cui comprendiamo ciò che ci circonda.

L'installazione funziona come un organismo sensibile e continuo, in relazione permanente con il mondo. Dati sismici captati in tempo reale modificano il paesaggio espositivo e innescano risposte nello spazio: accelerazioni, rotture, vibrazioni, pause. Una sala che respira al ritmo del pianeta.

Qui la tecnologia lavora come un meccanismo mediatore, un modo per rendere udibile ciò che è silenzioso e per avvicinare il corpo a ciò che avviene al di là del suo campo immediato. In un tempo in cui la fiducia nella scienza e nell'informazione diventa più fragile e in cui la disinformazione si intensifica, quest'opera insiste sulla materialità del reale e sulla necessità di imparare a leggerlo, senza mitizzazioni né cinismi, con attenzione e rigore.

Più che un dispositivo per la traduzione dei dati, questa installazione è, anche, un esercizio di approssimazione. Facendoci sintonizzare con avvenimenti geofisici spesso distanti, RedSkyFalls allena una percezione più paziente del mondo, una "scienza delle singolarità" fatta di indizi, di piccole variazioni e di interdipendenze e ci ricorda che ciò che sorregge la vita non è solo ciò che si impone nell'immediato, ma anche ciò che persiste in silenzio, sotto la superficie.

Spostando lo sguardo dall'avvenimento alla vibrazione, dall'impatto all'indizio, quest'opera ci restituisce un'idea cruciale di tempo. Un tempo che non è quello dell'accelerazione né quello dell'urgenza permanente, ma quello dell'attenzione. Anche per questo, il progetto si inserisce con particolare pertinenza nel tema di questa Biennale. Con tonalità minori, territorio di contenimento e intensità, ci avvicina all'essenziale.

RedSkyFalls evoca, come mito e come memoria, il terremoto del 1755. A Venezia, città costruita sull'acqua, vulnerabile e resistente, in continua negoziazione con il collasso, questo momento acquista una particolare nitidezza. Il cielo rosso che "cadde sulle sette colline" di Lisbona riecheggia qui come immagine trasversale: presagio del disastro naturale, ma anche sigla storica delle trasformazioni del pianeta. A partire da questa immagine, l'opera non ha la pretesa di spiegare il mondo, propone piuttosto un modo di sentirlo e di comprenderlo. Un sapere che non vuole dominare il caos ma, al contrario, imparare ad abitarci dentro.

Tra Lisbona e Venezia si disegna così una linea di continuità: due città contrassegnate da un rapporto intimo con l'instabilità e con il ricordo delle catastrofi, ma anche capaci di ricostruirsi e di reinventarsi. Questa installazione riattiva la storia non come monumento, ma come domanda. Come se ogni vibrazione potesse essere letta come avviso e come possibilità, non per anticipare l'inevitabile ma per renderci più attenti alle condizioni fragili che sostengono il presente.

Forse è proprio questo uno dei compiti più urgenti: re-imparare a distinguere i segnali. Riconoscere che ciò che sembra distante, minimo o invisibile ha delle conseguenze e che, al di sotto di ogni grande narrativa, c'è sempre una vibrazione che la precede e che la segue. È su questa frequenza che ci viene incontro RedSkyFalls. È su questa medesima frequenza che il Portogallo afferma la sua presenza in questa Esposizione Internazionale d'Arte: non per alzare la voce sul mondo ma per ascoltare insieme adesso; facendoci sintonizzare, attraverso toni minori, sulle possibilità di un'immaginazione comune.

SURVEY ON AN S WAVE

Organizzato da
Marco Bene

Trasmissione su RTP/Antena 2 (Portogallo)
Tutti gli eventi di questo programma rispondono al battito temporale dell'attività sismica globale, venendo attivati, interrotti o modulati nel corso della loro durata.

Fondaco Marcello
Cinema Galleggiante

Venezia

maggio–novembre 2026
eventi dalle 18h alle 22h

SURVEY ON AN S WAVE è un programma parallelo in cinque parti concepito da Marco Bene, che si sviluppa nell'arco dei sette mesi di RedSkyFalls al Fondaco Marcello. Tra scosse e crepe, il programma propone tour guidati periodici con un Archivio Sismico Portatile, la propagazione di onde radio ed eventi galleggianti sulla laguna veneziana.

Rivisitando l'Inchiesta ministeriale sul terremoto di Lisbona del 1755 — un gesto fondativo della sismologia moderna — il programma riformula il questionario come un dispositivo speculativo per entrare nella RedSkyFallsology: una scienza incerta e anti-utilitaristica, attenta alle sottili oscillazioni tra immagine, materia e percezione.

L'Archivio Sismico Portatile costituisce essenzialmente una mostra nella mostra, che riunisce una costellazione mutevole di opere e artisti per una lettura sperimentale del progetto, guidata da Bene. Se l'indagine illuminista cercava un terreno stabile, questo programma invita invece pensatori e creatori a dimorare nell'instabilità — immaginando un'alterità PIÙ LEGGERA, capace di mettere in crisi le fondamenta del nostro abituale modo di dare senso alle cose, o, quantomeno, di scuotere i pilastri stessi della Serenissima.

PARTE I — PRESAGI E TREMORI

Vettori del Destino e Prime Oscillazioni

Sia le domande non poste sia quelle iniziali dell'Inchiesta del 1755 del Marchese di Pombal sono riprese e reindirizzate verso RedSkyFalls, sintonizzandosi sugli avvertimenti tellurici — gli strani mormorii che hanno preceduto il terremoto: immobilità, vapori rossi, chiacchiere profetiche, agitazione animale — segnali sospesi tra superstizione e scienza.

10.05.2026

GIOVANBATTISTA TUSA
Conferenza / Performance

MIGUEL ABREU
Concerto

11.05.2026

MARCO BENE
Archivio Sismico Portatile I
Visita Performativa

PARTE II ENTROPIA ED ELEGIA
Strutture in Rovina e Morte

Ci chiediamo come le immagini di RedSkyFalls agiscano sulla materia e che cosa persista una volta passato il tremore. Questo capitolo considera il collasso come una forza costruttiva, dove frattura, erosione e instabilità diventano condizioni della forma.

15.06.2026 MARCO BENE
Archivio Sismico Portatile II
Visita Performativa

STANLEY SCHTINTER
Proiezione filmica / Performance

PARTE III ACQUA E ABISSO
Fenomeni Liquidi e Profondità

Scendiamo in territori sommersi dove il tremore incontra la marea, e dove creature mitiche e misurazioni si intrecciano. Qui la forza sismica si rifrange attraverso la materia liquida — correnti, pressione, risonanza — mentre l'instabilità si sposta dalla crosta terrestre alle profondità oceaniche.

09.09.2026 ALEXANDRE ESTRELA
Ruin Marble
installazione e performance sonora dal vivo di Gabriel Ferrandini
Presentate al Cinema Galleggiante
www.cinemagalleggiante.it/en

10.09.2026 LAIA ESTRUCH
Performance sonora acquatica

GAVIN BRYARS
Concerto

14.09.2026 MARCO BENE
Archivio Sismico Portatile III
Visita Performativa

PARTE IV ECHI E SILENZIO
Scosse di Assestamento e Immobilità

RedSkyFalls risponde con le sue RÉPLICAS alle scosse di assestamento e ai ricordi dei terremoti passati. Questo capitolo si concentra sulla riproducibilità, la latenza e l'intervallo carico tra gli eventi: il silenzio in cui le scosse vengono registrate, ripetute e inscritte nella storia.

01.11.2026 WALTER BENJAMIN
Storie radiofoniche per bambini:
Il terremoto di Lisbona (1929-1932)
Sessione di lettura per Nu No

MARCO BENE
Archivio Sismico Portatile IV
Visita Performativa

POST BROTHERS
Presentazione / Conferenza

Nu No
Concerto / Performance

PARTE V CENERI E RIPARAZIONE
Fuoco, Resistenza e Memoria

Qui ci rivolgiamo al fuoco, poi alla resistenza e alla ricostruzione: ciò che sostiene un'installazione e una città dopo la catastrofe. La riparazione non appare come un restauro, ma come una continuazione, una fragile persistenza plasmata dalle risorse, dalla memoria e dalle ceneri.

13.11.2026 VON CALHAU!
Performance

GIULIA VISMARA
Concerto

14.11.2026 CHARLEMAGNE PALESTINE
Concerto Performance

16.11.2026 MARCO BENE
Archivio Sismico Portatile V
Visita Performativa

JASON FULFORD
Presentazione / Conferenza

SISMO-SINAL
Galeria Zé dos Bois
Lisbona

maggio–novembre 2026

SISMO-SINAL è un programma di mediazione e creazione che propone un approccio sperimentale all'opera, vissuta a distanza e in sincronia con l'installazione presentata a Venezia. Attraverso una RÉPLICA installata alla Galeria Zé dos Bois, che risponde anch'essa all'attività sismica, nel corso dei sette mesi della mostra si svolgeranno workshop e visite guidate, in collaborazione con il Dipartimento Educazione di ZDB.

23.05.–22.11.2026

RÉPLICA
Mostra sincronizzata con l'installazione a Venezia

Visite Guidate (5 al mese)
Visite Guidate Accessibili (2 al mese)

---

set. 2026

SERIE DI WORKSHOP
Conversione di impulsi sismici in forme visive, sonore e tattili. Condotti da artisti e scienziati, con la partecipazione di studenti del master di ESAD/Caldas da Rainha.

Supervisione scientifica: João Frazão (Neurogears) e Matheus Farias (Moita Lab, Champalimaud Research)

Supervisione artistica: Elisa Pône, Igor Jesus, Marfox, Joana da Conceição, Von Calhau!

---

ott.–nov. 2026

WORKSHOP MOSTRA

Supervisione curatoriale: Natxo Checa

ENCICLOPEDIA
RedSkyFalls

www.redskyfalls.com

Pubblicata a
maggio
luglio
settembre
novembre
2026

Enciclopedia illustrata che riunisce una serie di contributi da una vasta rete di collaboratori provenienti da diversi ambiti e aree geografiche, che sondano e amplificano le faglie e le scosse di assestamento del progetto.

La sua origine mette in evidenza la coincidenza temporale tra il grande terremoto del 1755 e la pubblicazione della celebre ENCYCLOPÉDIE di Denis Diderot e Jean le Rond d'Alembert.

L'installazione costituisce lo sfondo mentale per un insieme di voci enciclopediche: una lente, un condotto, un campo d'indagine e di riflessione tautologica; oppure una riga in un testo, un pretesto per parlare di cose tangenziali, un filo in un rizoma. Questa "Enciclopedia", forse più poetica che scientifica, intreccia mito, evidenze osservabili, speculazione, finzione e appropriazione, privilegiando l'aberrante, il delirio, le teorie stravaganti, le considerazioni pseudoscientifiche e le impasse filosofiche rispetto al sapere pragmatico e alle idee ortodosse. Tra dati comuni e "eccessivamente singolari", storia e finzione, fisica e patafisica, l'Enciclopedia RedSkyFalls è qualcosa a metà strada tra un dizionario RAISONNÉ e DÉRAISONNÉ.

ESPOSITORE

ALEXANDRE ESTRELA è un artista il cui lavoro esplora la percezione delle immagini fisse e in movimento attraverso la manipolazione di oggetti e proiezioni, alla ricerca di un linguaggio poetico. È il rappresentante ufficiale del Portogallo alla Biennale Arte 2026, con l'installazione multimediale RedSkyFalls. Tra le recenti mostre personali figurano A NATUREZA ABORRECE O MONSTRO, Culturgest, Lisbona (2024); FLAT BELLS, MoMA, New York (2023); ALL AND EVERYTHING, Museo Rufino Tamayo, CITTÀ DEL MESSICO (2020); RODA LUME, MuHKA, Anversa (2016); POCKETS OF SILENCE, Museo Reina Sofía, Madrid (2015); e MEIO CONCRETO, Museo d'Arte Contemporanea di Serralves, Porto (2013).

L'artista è rappresentato dalla galleria Travesía Cuatro (Madrid, Città del Messico, Guadalajara).

MICKEY MOUTH, 2025
https://vimeo.com/1115786833

Proiezione video generata al computer su uno schermo di legno dipinto.
Audio: Alexandre Estrela, a partire da uno strumento programmato in Max da Borja Caro.

TAPE WORM, 2024
https://vimeo.com/1117396087

Proiezione video generata al computer a canale singolo su uno schermo in alluminio inciso.
Audio: registrazioni sul campo di Martim Melo.

FLAT BELLS, 2023
https://vimeo.com/976503231

Video generato al computer a cinque canali, audio a otto canali e quattro lastre di alluminio inciso.

RUIN MARBLE, 2021
https://vimeo.com/810187360

Proiezione video su uno schermo di legno preparato con una struttura in ottone.
Video: HD MOV, colore, loop continuo, suono stereo.
Audio: Gabriel Ferrandini e Pedro Tavares; programmato da Borja Caro; stereo.

CURATORI

ANA BALIZA è curatrice, designer ed editor. È curatrice del padiglione portoghese alla Biennale Arte 2026. Co-dirige il programma farO (dal 2022), precedentemente noto come Oporto (2012–2020), una piattaforma di ricerca e diffusione artistica. Alla Fondazione Calouste Gulbenkian ha curato la prima mostra di Robin Fior (2019) ed è stata direttrice artistica di DANÇA NÃO DANÇA (2024). È fondatrice di “Amigos de”, una società dedicata a preservare specie rare di artisti.

RICARDO NICOLAU è curatore ed editor. È curatore del padiglione portoghese alla Biennale Arte 2026. Dal 2006 è vicedirettore del Museo d’Arte Contemporanea di Serralves, dove cura mostre personali di artisti, tra cui Ricardo Valentim, Nora Turato, Von Calhau!, Charlotte Moth, tra gli altri, ed esposizioni della collezione, in particolare Zéro de CONDUITE, 2018; AUTO-EDIÇÃO NO PORTO, 1999–2019, 2019; QUE SAIS-JE?: LIVROS E EDIÇÕES DE ARTISTA, CAPC Bordeaux, 2015 / Serralves, 2016; e AUTO DOS ANFITRIÕES, 2026. A Serralves, dal 2015 organizza anche O Museu como Performance. Ha collaborato con Ana Jotta alle pubblicazioni JOTTA DOSSIER (2009), ENTREVISTA PERPÉTUA (2017) e ANA ANA ANA (2024).

ORGANIZZATORE DI SURVEY ON AN S WAVE

MARCO BENE è curatore e ricercatore. È l’organizzatore di SURVEY ON AN S WAVE per il padiglione portoghese alla Biennale Arte 2026. È stato ricercatore nel programma Art and Curatorial Practice presso The New Centre for Research & Practice. Tra i progetti selezionati: ANIMAL FARM di João Maria Gusmão (2024, 99 Canal/ZDB); ELECTRIFIED SHADOW PICTURES di Alexandre Estrela (2022, MoMA); e CAEBD (Foreign & Domestic ed Emily Harvey Foundation, New York, 2025), parte di un progetto curatoriale in corso articolato in cinque parti.

TEMA

IN MINOR KEYS è il tema della 61ª Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia, proposto dalla curatrice camerunese-svizzera Koyo Kouoh. Nel suo testo curatoriale, Kouoh scrive che le tonalità minori "rifiutano la pomposità orchestrale e le marce militari al passo dell'oca" e immagina "un arcipelago di oasi: giardini, cortili, complessi residenziali, loft, piste da ballo": mondi intimi e conviviali plasmati dagli artisti che offrono sostentamento, soprattutto in tempi difficili. Kouoh ha concepito la mostra come un'esperienza "più sensoriale che didattica", invitando i visitatori a registri più tranquilli che sconvolgono le narrazioni dominanti.

PADIGLIONE DEL PORTOGALLO

Il Portogallo partecipa regolarmente alla Esposizione Internazionale d'Arte e di Architettura della Biennale di Venezia sin dagli anni Ottanta. Pur non avendo una sede permanente, il suo padiglione viene allestito in luoghi storici della città di Venezia. La mostra di quest'anno è ospitata nel Fondaco Marcello (dall'arabo FUNDUQ), un magazzino mercantile sul Canal Grande, storicamente destinato allo stoccaggio e al commercio di merci come il tabacco e la seta. Questo spazio ha già ospitato le rappresentazioni portoghesi di Ângela Ferreira (2007), João Maria Gusmão e Pedro Paiva (2009) e Francisco Tropa (2011).

COMMISSARIO

La Direzione Generale per le Arti (DGARTES) è un ente della Repubblica portoghese che coordina e attua le politiche di sostegno alle arti in Portogallo, con particolare attenzione alla promozione e alla valorizzazione della creazione artistica, nonché alla garanzia dell'accesso universale alle arti.

Nell'ambito della sua missione strategica volta a promuovere la creazione artistica portoghese a livello internazionale, DGARTES intende affermare il talento, la diversità e la rilevanza dei creatori portoghesi nei contesti culturali globali più prestigiosi del mondo. La DGARTES è responsabile dell'incarico per la rappresentanza del Portogallo alle Esposizioni Internazionali d'Arte e alle Mostre Internazionali d'Architettura della Biennale di Venezia, tra i palcoscenici internazionali più rilevanti e rinomati per l'arte e l'architettura contemporanee, seguendo le linee guida strategiche definite dal Ministero della Cultura, della Gioventù e dello Sport nell'ambito dell'Azione Culturale Esterna.

RedSkyFalls
Alexandre Estrela

A cura di Ana Baliza |
Ricardo Nicolau

Fondaco Marcello, Venezia
09.05–22.11.2026

Organizzazione
Ministério da Cultura,
Juventude e Desporto,
Margarida Balseiro Lopes

Commissario
Direção-Geral das Artes
Américo Rodrigues,
Direttore Generale

Produzione esecutiva e
comunicazione (DGARTES)
Catarina Correia,
Raquel Monteiro, Sofia Isidoro
Produzione Venezia:
João L. Moreira
Traduzione Press:
Kennis Translations, S.A

MOSTRE SIMULTANEE (RÉPLICAS)
Galeria Zé dos Bois
(Lisbona, Portogallo)
MALI (Lima, Perù)
REDCAT–Roy and Edna Disney
CalArts Theater
(Los Angeles, USA)
Wattis Institute–CCA Wattis
Institute for Contemporary Arts
(São Francisco, USA)

INSTALLAZIONE
Ingegneria dei sistemi generativi:
Ian Duclos
Animazione: Rui Almeida
Progettazione del suono:
Miguel Abreu, Ian Duclos
Consulenza scientifica: Laboratory
of Neurogenetics of Locomotion,
Nova Medical School; Moita Lab
e Orger Lab, Champalimaud
Research; Instituto Português
do Mar e da Atmosfera (IPMA)

PROGETTO
Produzione esecutiva:
Mariana Vitale
Gestione dello studio e produzione:
Patrícia Assis
Revisione editoriale:
Paloma Portela

MOSTRA
Architettura: Space Collectors
Produzione e installazione:
ArtWorks
Installazione audiovisiva:
Ian Duclos, Francisco Antão

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

SURVEY ON AN S WAVE
Programma di eventi
e visite performative

Organizzato da Marco Bene
Fondaco Marcello
e Cinema Galleggiante, Venezia

Produzione: Alessandra Messali
Tecnico del suono e delle
registrazioni: Mattia Biadene
Partecipanti: Giovanbattista
Tusa, Miguel Abreu, Stanley
Schtinter, Laia Estruch, Gavin
Bryars, Gabriel Ferrandini,
Nu No, Post Brothers,
Von Calhau!, Giulia Vismara,
Charlemagne Palestine, Jason
Fulford, artisti nell'Archivio
Sismico Portatile e della
collezione della Emily Harvey
Foundation Venice

ENCICLOPEDIA RedSkyFalls
Progetto editoriale
online collaborativo

Direzione editoriale:
Ricardo Nicolau, Paloma Portela
Team editoriale: Ana Baliza,
Alexandre Estrela, Marco Bene

SISMO-SINAL
Programma di creazione e mediazione
Galeria Zé dos Bois, Lisbona

Produzione:
Galeria Zé dos Bois (ZDB)
Visite guidate: Dipartimento
Educazione ZDB, con la
partecipazione di studiosi
provenienti da diversi ambiti
di ricerca
Visite accessibili e
audiodescrizione: Anaísa Raquel

Workshops
Supervisione scientifica: João
Frazão (Neurogears) e Matheus
Farias (Moita Lab, Champalimaud
Research)
Supervisione artistica: Elisa
Pône, Igor Jesus, Marfox, Joana
da Conceição, Von Calhau!
Partecipazione degli studenti del
master ESAD/Caldas da Rainha

AFTERSHOCK-ONDA CHOC
Ripresentazione dell'opera,
programma di eventi,
presentazione del catalogo
Museo d'Arte Contemporanea
di Serralves, Porto

A cura di Ricardo Nicolau,
Ana Baliza, Alexandre Estrela,
Marco Bene, Paloma Portela,
Pedro Rocha, Giovanni Tusa
Produzione e installazione:
Museo d'Arte Contemporanea
di Serralves

CATALOGO
Progetto grafico editoriale:
Ilhas Studio
Coordinamento editoriale:
Sara de Chiara
Casa editrice: Daisy Editions
Distribuzione: Idea Books
e Les Presses du Réel

COMUNICAZIONE
Identità grafica: farO
Progettazione della comunicazione:
Ana Resende Studio
Sviluppo web: Joel Domingues
Traduzioni: Paloma Portela,
Sara de Chiara
Montaggio audiovisivo e
documentazione:
Hugo Botelho Rodrigues
Annunci radiofonici: Natxo Checa
Audiodescrizione per la TV:
Gabriel Abrantes
Social media: Maria Mendes

STAMPA
Stampa nazionale:
Beatriz Vasconcelos
Stampa internazionale:
Close Encounters PR,
Nadia Fatnassi

SOSTEGNI E PARTNERSHIP

Mecenate principale: Fundação EDP

Sponsor: Galeria Travesía Cuatro,
Serralves Foundation,
Casa São Roque, Rialto6, FLAD

Sostegno: ArtWorks, Space
Collectors, Central Projectores,
Parterre, Pato em Pequim,
Valchromat, Vision RIP

Partner istituzionali:
AICEP, CamõesI.P.

Partner: REDCAT–Roy and
Edna Disney CalArts Theater,
Wattis Institute for
Contemporary Arts,
MALI–Museo de Arte de Lima,
Galeria Zé dos Bois, farO,
Emily Harvey Foundation,
ESAD.CR–LIDA/IP Leiria,
Embaixada de Portugal no Japão

Partner scientifici: IPMA,
Nova Medical School,
Champalimaud Research

Partner editoriali: Contemporânea,
Electra, A Batalha, Wrong Wrong

Partner media: RTP, Antena 1,
Antena 2, Antena 3, Canal180,
Coffeepaste, Gerador

COMMISSARIO

REPÚBLICA PORTUGUESA
CULTURA, JUVENTUDE E DESPORTO

dgARTES DIREÇÃO-GERAL DAS ARTES

MECENATE PRINCIPALE

edp Fundação

SPONSOR

TRAVESÍA CUATRO

CASA SÃO ROQUE CENTRO DE ARTE

SERRAVES

Rialto6

FLAD
FUNDAÇÃO LUSO-AMERICANA PARA O DESENVOLVIMENTO

SOSTEGNO

Space Collectors

artworks

valchromat

central projetores
loja online

PARTERRE

PATO EM PEQUIM

VISION AIP

NUA
NATURAL CIDER

PARTNER ISTITUZIONALI

AICEP
Agência para o Investimento e Comércio Externo de Portugal

COMPETE 2030

PORTUGAL 2030

Cofinanciado pela União Europeia

Ambasciata del Portogallo
ROMA

CAMÕES
INSTITUTO DA COOPERAÇÃO E DA LINGUA
PORTUGAL
MINISTÉRIO DOS NEGÓCIOS ESTRANGEIROS

PARTNER

REDCAT
ROY AND EDNA DISNEY CALARTS THEATER

The Wattis Institute

MALI

ZDB

THE EMILY HARVEY FOUNDATION

PARTNER SCIENTIFICI

IPMA Instituto Português do Mar e da Atmosfera

NOVA MEDICAL SCHOOL

Champalimaud Foundation

EMBAIXADA DE PORTUGAL NO JAPÃO
在日ポルトガル大使館

CAMÕES
CENTRO CULTURAL PORTUGUÊS
PORTUGAL
MINISTÉRIO DOS NEGÓCIOS ESTRANGEIROS

POLITÉCNICO DE LEIRIA
ESCOLA SUPERIOR DE ARTES E DESIGN

LIDA
Laboratório de Investigação em Design e Artes
ESAD.CR Politécnico de Leiria

FARO

PARTNER EDITORIALI

CONTEMPORÂNEA

ELECTRA

A BATALHA

wrong wrong magazine

PARTNER MEDIA

COFFEEPASTE

GERADOR

canal180

RTP

1 ANTENA

2 ANTENA

3 ANTENA

RISORSE E LINK PER LA STAMPA

Kit stampa
https://bit.ly/redskyfalls-press-kit

Comunicato stampa (word)
https://bit.ly/redskyfalls-press-release

Immagini dell'opera
https://bit.ly/redskyfalls-photos

Ritratti dell'artista e curatori
https://bit.ly/redskyfalls-portraits

Altri lavori dell'artista
https://bit.ly/redskyfalls-other-works

STAMPA NAZIONALE
Beatriz Vasconcelos
T. +351 915 379 441
beatrizvasconcelosp@gmail.com

STAMPA INTERNAZIONALE
Close Encounters PR
Nadia Fatnassi
T. +33 652 086 908
nadia@closeencounters.fr
www.closeencounters.fr

INFORMAZIONI SULL'ARTISTA
E SULL'OPERA
alexandre.estrela.atelier@gmail.com
galeria@travesiacuatro.com

www.redskyfalls.com

@redskyfalls

#BiennaleArte2026
#InMinorKeys
#RedSkyFalls
#AlexandreEstrela
#pavilhaoportugal2026
#portugalpavilion2026
#dgartes
#ministeriodaculturajuventudeedesporto

PADIGLIONE DEL PORTOGALLO
Fondaco Marcello
Calle del Traghetto 3415 Venezia

https://maps.app.goo.gl/p342E57gp2f17kEL9



Foto: Paula Melâneo